

**ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO PER IL "POTENZIAMENTO DELLE RISORSE TERRITORIALI PER INTERVENTI  
D'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE"**

## **Art. 1 (Finalità)**

Il presente avviso è emanato in attuazione della Convenzione sottoscritta con la Cassa delle Ammende in data 30 marzo 2019 a seguito dell'invito, rivolto a tutte le Regioni, a presentare programmi di intervento per l'accesso alle misure alternative alla detenzione al fine di realizzare un potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Attraverso il presente Avviso Pubblico la Regione intende sostenere, con specifici contributi, progetti degli Enti del Terzo settore per interventi di accoglienza residenziale e inclusione sociale di detenuti italiani e stranieri, in possesso dei requisiti di legge per l'accesso alle misure alternative alla detenzione, che non dispongano di risorse personali, economiche e di un domicilio effettivo e idoneo. L'obiettivo è incrementare il numero di persone ammesse all'esecuzione della parte finale della pena presso il domicilio.

## **Art. 2 (Attività previste e Aree territoriali di intervento)**

Il programma regionale, che avrà una durata complessiva di 18 mesi dall'avvio delle attività, coincidente con l'ingresso del primo utente in uno degli alloggi individuati, intende garantire l'accoglienza temporanea e la realizzazione di attività volte al reinserimento sociale di 30 persone detenute che possono accedere alle pene alternative, o scontare il residuo di pena all'esterno, ma non hanno un alloggio dove farlo.

Per ogni singolo ospite dovrà essere predisposto un progetto personalizzato d'inclusione sociale (c.d. "pacchetto inclusione") finalizzato all'inserimento o al reinserimento sociale, che indichi in particolare gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità degli interventi. Gli ospiti saranno accolti in n. 5 alloggi, che garantiscano una capacità di accoglienza di sei posti ciascuno, secondo la seguente dislocazione in coerenza con la rilevazione del fabbisogno:

- tre nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale;
- uno nel territorio della Provincia di Rieti o di Viterbo;
- uno nel territorio della Provincia di Latina o di Frosinone.

I progetti presentati devono, pertanto, prevedere le seguenti attività:

- la messa a disposizione di personale specializzato da impiegare per la predisposizione dei progetti personalizzati e la realizzazione delle attività di inclusione (educatori, mediatori linguistici e culturali, etc.);
- la messa a disposizione di un alloggio di civile abitazione, in una delle Aree territoriali sopra indicate, idoneo all'accoglienza di n. 6 utenti;
- la gestione, la custodia, l'eventuale rapporto con la proprietà e la manutenzione ordinaria dell'alloggio.

In ciascun alloggio potranno essere accolti fino a n. 6 utenti che godano della piena autonomia psico-fisica. L'organizzazione dell'alloggio dovrà prevedere l'attiva partecipazione degli ospiti alla gestione del servizio.

In particolare, devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni:

- alloggio e vitto (colazione, pranzo e cena 7 giorni su 7). Per quanto concerne il vitto sarà cura dell'organismo gestore concordare con l'ospite quanto destinarvi del "pacchetto inclusione", mentre sarà cura degli ospiti gestire autonomamente la preparazione degli stessi. L'organismo dovrà fornire, inoltre, il materiale necessario alla pulizia delle stoviglie, dei panni e della casa in generale. L'immobile dovrà

essere fornito di una dotazione adeguata di arredi ed attrezzature funzionali all'accoglienza e allo svolgimento di tutte le attività connesse al servizio;

- interventi di recupero, di sostegno e di sviluppo di abilità individuali che favoriscano l'autogestione e l'autonomia, anche attraverso l'affiancamento degli ospiti in attività esterne alla struttura;
- interventi di mediazione culturale concordati e programmati in relazione alle specifiche esigenze degli ospiti;
- nei casi in cui è possibile, azioni di sostegno per il recupero dei legami familiari;
- per gli ospiti in età da lavoro, interventi specifici di sostegno all'autonomia con attività di orientamento, di verifica delle attitudini lavorative, di individuazione partecipata di percorsi di reinserimento lavorativo;
- corsi di formazione o percorsi di apprendistato e di accompagnamento nella ricerca di lavoro;
- assistenza e accompagnamento dell'utente nella fruizione dei servizi territoriali e delle prestazioni sanitarie.

Gli utenti saranno individuati ed inviati dall'UEPE e/o dall'USSMI territoriale, in collaborazione con gli istituti penitenziari e i servizi sociali territoriali.

Prima dell'accoglienza nell'alloggio per ciascun utente dovrà essere definito, in collaborazione con il competente Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e, laddove coinvolti, con i Servizi sociali e sanitari di riferimento, il **progetto personalizzato d'inclusione sociale**.

All'interno dell'offerta dei progetti personalizzati d'inclusione sociale l'organismo gestore dovrà anche produrre una **proposta progettuale finalizzata all'inserimento in tirocini lavorativi finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione**, ai sensi della DGR 30 dicembre 2013, n. 511, o di altre forme di supporto finalizzate all'inserimento anche attraverso l'individuazione di percorsi di orientamento professionale e lavorativo, al fine di favorire il reinserimento sociale. Per i percorsi di orientamento e formazione al lavoro si dovranno seguire le disposizioni normative regionali e nazionali.

Per realizzare i progetti personalizzati d'inclusione sociale gli organismi gestori dovranno garantire le seguenti attività:

- mappatura del territorio, individuazione di aziende disponibili anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali territoriali;
- avvio del percorso di orientamento, attraverso i colloqui con gli ospiti per un adeguato bilancio di competenze;
- definizione del percorso più idoneo per l'ospite e abbinamento con un tutor;
- avvio del percorso scelto attraverso la stipula della "convenzione tra gli attori" in base alla normativa regionale e nazionale vigente;
- monitoraggio congiunto tra servizi inviati, Servizio Sociale territoriale e Organismo gestore;
- co-valutazione finale di ciascun progetto individuale e del progetto complessivo.

#### Il progetto personalizzato di inclusione sociale

Ogni progetto personalizzato d'inclusione sociale andrà concordato e programmato sulla base della specifica condizione sociale e giuridica dei singoli ospiti con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna del Lazio (Roma, Latina, Frosinone, Viterbo) dipendenti dall'UEPE e, laddove coinvolti, con USSMI e i competenti Servizi sociali e sanitari territoriali.

Il progetto personalizzato sarà elaborato dall'equipe degli operatori della struttura, in collaborazione con l'Assistente Sociale di riferimento dell'UEPE e, ove necessario, con l'Unità valutativa multidisciplinare, nell'ottica di una lettura globale dei bisogni dell'utente.

In ogni progetto personalizzato d'inclusione sociale dovranno essere indicati:

- ✓ il referente responsabile della sua attuazione, che svolge tale ruolo anche nei confronti del Servizio competente e dell'ospite;
- ✓ i tempi di attuazione degli interventi, la tipologia e l'intensità della risposta assistenziale;
- ✓ le figure professionali responsabili dell'attuazione dell'intervento e i compiti specifici del personale coinvolto;
- ✓ le attività e le prestazioni socioassistenziali che la struttura fornisce, ed ogni altro intervento necessario a conseguire i risultati attesi;
- ✓ il sistema di verifica, nonché i criteri di informazione e coinvolgimento dell'ospite.

Nel progetto personalizzato vengono inoltre indicate le azioni relative alle modalità di adesione e di partecipazione dell'ospite alle attività d'inserimento e/o reinserimento sociale proposte.

Ogni informazione contenuta nel progetto personalizzato deve essere regolarmente aggiornata e verificata, in modo tale da seguirne l'evoluzione nel tempo.

Gli organismi gestori devono comunicare l'andamento degli interventi previsti nel progetto personalizzato all'ospite e agli operatori del Servizio Sociale di riferimento coinvolti.

#### Durata del progetto personalizzato d'inclusione sociale

Il progetto personalizzato potrà avere una durata variabile, ordinariamente misurata in relazione alla durata residua della pena, estendibile fino a un massimo di sei mesi oltre il termine della pena e comunque non oltre il termine del programma regionale. La conclusione del progetto dovrà determinare in maniera sostanziale il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la sostenibilità successiva delle azioni poste in essere

#### Documentazione

La documentazione relativa agli ospiti dovrà essere costantemente aggiornata e comprendere un registro delle presenze degli ospiti, ed inoltre:

- una cartella personale per ogni singolo ospite, contenente i dati personali, amministrativi, sociali e sanitari, nonché il piano personalizzato e le relative valutazioni periodiche;
- un registro delle presenze del personale, con indicazione delle mansioni svolte e dei turni di lavoro;
- un quaderno delle consegne degli operatori.

La persona accolta dovrà sottoscrivere, inoltre, una dichiarazione relativa a:

- aver ricevuto una informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dall'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679, dal D. Lgs. n. 101/2018 e dalla L. 3 dicembre 2021, n. 205.;
- consentire il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari a norma della L. n.675/1996.

Per le persone in condizione di detenzione deve essere sempre acquisita e conservata agli atti, dall'organismo gestore, l'autorizzazione del magistrato competente quale parte integrante del progetto di intervento.

**Art. 3**  
**(Soggetti partecipanti beneficiari dei contributi)**

Possono partecipare al presente Avviso Enti del Terzo settore, operanti sul territorio della Regione Lazio iscritti al RUNTS alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, ovvero trasmigrati, che abbiano tra le proprie finalità statutarie lo svolgimento di una o più attività coerenti con quelle previste dal presente Avviso.

Gli enti candidati, sia in forma singola che raggruppati in Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS), devono avere sede legale e operativa nella Regione Lazio e aver maturato un'esperienza di almeno due anni nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso.

**Art. 4**  
**(Area territoriale di intervento)**

Le proposte progettuali dovranno prevedere l'individuazione di un'Area territoriale tra quelle definite all'articolo 2. Potranno essere presentate proposte progettuali per più Aree territoriali ma per ciascuna dovrà essere presentata una distinta domanda ed uno specifico progetto, basato sulla singola realtà territoriale.

La presentazione di più progetti con la medesima domanda (Modello A) comporterà l'esclusione di tutti i progetti presentati.

Le risorse umane messe a disposizione delle attività progettuali potranno operare su più Aree di intervento, in tal caso nella proposta progettuale dovrà essere puntualmente definita l'articolazione oraria per ciascuna figura professionale e chiaramente evidenziata la sua compatibilità con i singoli progetti.

**Art. 5**  
**(Rete territoriale di inclusione)**

Gli ETS di cui all'articolo 3, soggetti proponenti e destinatari delle risorse, potranno presentare progetti che prevedano partenariati eterogenei e complementari, formati da una pluralità di soggetti del territorio e da partner istituzionali, che manifestino l'interesse a partecipare alle attività di inclusione, volti a favorire la creazione e/o modellizzazione di reti territoriali funzionali all'arricchimento dell'offerta di inclusione e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi (imprese, istituzioni scolastiche, università, centri per l'impiego, Comuni, Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), etc.)

**Art. 6**  
**(Modalità di presentazione delle domande di partecipazione)**

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, apposita domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata:

- a) a pena di esclusione, una proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, redatta secondo il **Modello B**, comprensiva dei curricula delle risorse umane impiegate;
- b) visura catastale dell'alloggio messo a disposizione per le attività progettuali;
- c) asseverazione di un tecnico che certifichi l'idoneità dell'alloggio ai fini del presente Avviso (la Regione si riserva di effettuare ulteriori controlli in loco durante il periodo di attività progettuale);
- d) copia dello statuto aggiornato dell'ente (qualora non sia già in possesso dell'amministrazione regionale);
- e) elenco contenente le generalità complete dei componenti degli organi di amministrazione dell'Ente;
- f) copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- g) Informativa privacy (**Modello C**);
- h) Dichiarazioni sostitutive rese dai singoli associati dell'ATS (**Modello D**), sottoscritte digitalmente (nel

- solo caso in cui gli enti partecipanti siano raggruppati in ATS);
- i) Dichiarazione/i di interesse al partenariato di rete (**Modello E**), sottoscritta digitalmente (nel solo caso in cui i progetti prevedano partenariati).

In caso di ATS, la domanda di ammissione al contributo (**Modello A**) deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto proponente ed accompagnata dalle dichiarazioni di cui al (**Modello D** - Dichiarazione/i sostitutive singoli associati dell'ATS) e **Modello C** (Informativa privacy) rese dal legale rappresentante di ciascun partner e sottoscritte digitalmente.

In caso di partenariato finalizzato alla costruzione della rete territoriale di inclusione, per ciascun partner dovrà essere allegata la dichiarazione di interesse di cui al **Modello E**, resa dal legale rappresentante del soggetto partner (in mancanza di tale dichiarazione non sarà attribuito il punteggio relativo alla rete di cui al successivo art. 10).

La Regione Lazio potrà effettuare controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Per la partecipazione al presente Avviso dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica sopra indicata, allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

#### **Art. 7** **(Termine di presentazione delle domande di partecipazione)**

Le istanze, corredate della documentazione di cui all'art. 6, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 18:00 del 29 novembre 2022 a mezzo PEC, all'indirizzo [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it), avente ad oggetto:

**“Partecipazione all’Avviso pubblico per il Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d’inclusione sociale delle persone in esecuzione penale”.**

L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

#### **Art. 8** **(Istruttoria e valutazione delle istanze)**

La valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata:

- a cura del Responsabile del Procedimento per l'istruttoria formale, che provvederà, in particolare, alla verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda, al possesso dei requisiti di partecipazione, alla trasmissione completa della documentazione stabilita dal presente Avviso e a stilare l'elenco delle istanze da ammettere alla fase successiva di valutazione;
- a cura di una Commissione di Valutazione, che sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze con atto della Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, per l'esame qualitativo delle istanze, come meglio specificato all'articolo 10.

**Art. 9**  
**(Soccorso istruttorio)**

È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali carenze o irregolarità documentali, salvo quanto espressamente previsto "a pena di esclusione" dal presente Avviso. La regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed onere del destinatario esclusivamente via PEC all'indirizzo [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

Non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio le carenze documentali riguardanti gli elementi essenziali del progetto e/o che non consentono l'individuazione del progetto e del soggetto responsabile dello stesso.

In caso di mancato o incompleto invio, nel suddetto termine, della documentazione richiesta, la domanda presentata sarà ritenuta inammissibile.

**Art. 10**  
**(Criteri di valutazione)**

La commissione di valutazione di cui all'articolo 8 procederà alla valutazione dei progetti secondo i seguenti criteri:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio/Massimo 100 punti</b>
Esperienza del soggetto proponente (in caso di ATS anche degli eventuali partner) nel settore dell'inclusione sociale dei detenuti	<b>Max: 30 punti</b> <i>da 2 a 4 anni = p. 5</i> <i>da 5 a 7 anni = p. 10</i> <i>da 8 a 10 anni = p. 15</i> <i>da 11 a 13 anni = p. 20</i> <i>da 14 a 16 anni = p. 25</i> <i>oltre 16 anni = p. 30</i>
Esperienza e competenza degli operatori coinvolti desumibile dai CV. Sarà valutata l'esperienza maturata nel settore dell'inclusione dei detenuti, in coerenza con la professionalità richiesta dal progetto	<b>Max: 15 punti</b> Il punteggio sarà attribuito sulla base della percentuale del personale in possesso dell'esperienza di almeno 2 anni risultante dai curricula: <i>- dal 70% al 100% = p. 15</i> <i>- dal 50% al 69% = p. 10</i> <i>- dal 25% al 49% = p. 5</i> <i>- sotto il 24% = p. 0</i>
Qualità del progetto	<b>Max: 30 punti</b>
- descrizione dettagliata dei servizi offerti, delle attività di sostegno ed inclusione a favore dei detenuti accolti, finalizzati all'accompagnamento all'autonomia abitativa, all'autonomia lavorativa, all'accesso a strumenti e istituti di sostegno al reddito, ove spettanti, e alla eventuale ricostruzione dei legami familiari;	<i>max 10 punti</i>

- descrizione dei ruoli dei diversi operatori, della modalità operativa di intervento dalla presa in carico all'emancipazione;	<i>max 10 punti</i>
- sistema di monitoraggio sull'andamento del progetto individuale di inclusione, sia nel processo che negli esiti, con particolare evidenziazione delle possibili soluzioni alle criticità riscontrate	<i>max 10 punti</i>
Qualità della rete di inclusione offerta rispetto alla quantità dei partner, alla rispettiva funzionalità e alle modalità di collaborazione	<b>Max: 20 punti</b>
Rapporto tra le spese destinate alle attività di inclusione sul totale delle risorse assegnate	<b>Max: 5 punti</b> < 55% = punti 0 < 60% = punti 1 < 65% = punti 2 < 70% = punti 3 > 70% = punti 5

Saranno ritenuti ammissibili al contributo le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 60/100.

Saranno definite tre graduatorie, una per ciascuna Area territoriale di intervento tra quelle individuate all'articolo 2

Al termine dei lavori, la Commissione di valutazione trasmetterà le graduatorie con i relativi verbali alla Direzione per l'Inclusione Sociale, e, in particolare:

1. l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili;
2. l'elenco dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
3. l'elenco dei progetti non ammissibili.

Le graduatorie saranno approvate con determinazione della Direttrice della Direzione per l'Inclusione sociale e pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul sito <http://www.regione.lazio.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

L'avviso sarà considerato valido anche in caso di un solo progetto ammesso a contributo

### **Art. 11 (Risorse finanziarie ed entità del contributo)**

Le risorse finanziarie destinate al presente Avviso sono pari ad euro 575.000,00.

A ciascun progetto ammesso potrà essere assegnato un contributo massimo di euro 115.000,00 dei quali:

- almeno euro 60.000,00 da destinare alle attività di inclusione;
- fino a euro 55.000,00 da destinare alle spese di gestione.

La ripartizione delle spese progettuali tra le due macrocategorie (inclusione e gestione) potrà dunque prevedere una maggiore quota a favore delle spese di inclusione, ma non il contrario”.

**Art. 12**  
**(Modalità di erogazione del contributo)**

L'erogazione delle risorse in favore dei soggetti ammessi al contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 70% dell'importo verrà erogato, quale anticipazione, a seguito della ricezione di apposita richiesta accompagnata dalla comunicazione di avvio dell'attività e da idonea polizza fideiussoria di cui all'articolo 13;
- il saldo dell'importo, pari all'ulteriore 30%, ovvero alla minore somma risultante dal rendiconto approvato, sarà erogato su presentazione della rendicontazione finale del progetto, di cui all'articolo 14, che deve essere trasmessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

La liquidazione del contributo è subordinata alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente. In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C., verrà trattenuto o recuperato l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

**Art. 13**  
**(Fideiussione)**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 70% del contributo concesso.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - istituti bancari;
  - intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));
  - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto ([www.ivass.it](http://www.ivass.it));
  - essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

**Art. 14**  
**(Monitoraggio e rendicontazione)**

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, via PEC all'indirizzo [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it), una relazione semestrale quali/quantitativa sulle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, comprensiva di un elenco dettagliato degli utenti accolti (con l'indicazione delle sole iniziali), delle rispettive giornate di accoglienza e delle attività di inclusione attivate, corredata dal rendiconto delle spese sostenute (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) e dalla relativa documentazione giustificativa.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo proroga che potrà essere concessa a fronte di richiesta motivata, i soggetti beneficiari dovranno inviare, con le modalità sopra indicate, il rendiconto finale riepilogativo di tutte le spese sostenute dall'avvio delle attività al quale dovrà essere allegata una relazione conclusiva sulle attività svolte nella quale risultino chiaramente evidenziati gli obiettivi raggiunti, nonché la documentazione giustificativa delle spese sostenute nel terzo semestre (fatture quietanzate o documenti

contabili di valore probatorio equivalente), pena la revoca del contributo. Tutte le spese devono essere riconducibili inequivocabilmente al progetto approvato, per merito della spesa e periodo di riferimento. La Regione si riserva comunque di effettuare controlli sulla documentazione e in loco anche durante il periodo di attività progettuale.

#### Eleggibilità delle spese

L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica e giuridica delle spese rendicontate e ne costituisce elemento essenziale, preliminare alla loro ammissibilità.

Il "periodo di eleggibilità" corrisponde pertanto all'intervallo di tempo entro cui le spese devono essere effettivamente sostenute per poter essere ammesse a rendicontazione. Il periodo di eleggibilità delle spese coincide con la durata del progetto indicata nell'Avviso pubblico di riferimento e comunque decorre a partire dalla data di approvazione della relativa graduatoria.

Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'approvazione della graduatoria, che costituisce condizione autorizzatoria necessaria per l'attuazione dei progetti presentati.

Al "periodo di eleggibilità" devono essere necessariamente riferite, anche da un punto di vista giuridico, tutte le spese documentate.

#### Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese attiene alla coerenza sostanziale della documentazione contabile presentata con quanto previsto nel piano economico.

I requisiti generali di ammissibilità sono riassumibili nei seguenti:

- la spesa non deve essere finanziata con altri fondi pubblici e/o privati;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento;
- la spesa deve essere coerente con quelle previste al successivo articolo 15.

N.B.: con il contributo regionale non sono finanziabili spese di investimento

#### Gestione contabile - documenti giustificativi di pagamento

La documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'attuazione delle attività di progetto dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da dimostrare l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della spesa effettuata.

A supporto delle spese descritte nella rendicontazione presentata, dovranno essere allegati i relativi giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme all'originale.

Si tratta di documenti che consentono di comprovare l'effettivo sostenimento delle spese, quali fatture, ricevute fiscali o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I giustificativi di spesa allegati alla rendicontazione devono:

- essere intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- essere debitamente quietanzati, nonché coerenti per importo e per tipologia di spesa con quanto riportato nello schema di riepilogo contabile;
- essere riferiti a obbligazioni giuridicamente vincolanti maturate nel periodo di durata del progetto previsto dall'Avviso di riferimento.

I giustificativi privi dei suddetti elementi non potranno essere considerati validi ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul contributo regionale, pertanto, in caso di documentazione non conforme, la spesa ad essa corrispondente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario. Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di debito", a prescindere dalla loro data di emissione. Per le spese sostenute dal singolo utente a valere sul "pacchetto inclusione" dovranno essere utilizzati mezzi elettronici di pagamento o altre soluzioni che rendano tracciabile la natura della spesa.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

### **Art. 15 (Spese ammesse)**

Saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) a valere sul “pacchetto inclusione”, per ciascun utente inserito nell'alloggio

- vitto;
- spese per le attività educative, rieducative, formative, finalizzate ai percorsi di autonomia ed inclusione;
- contratti di lavoro e assimilati per educatori, mediatori linguistici e culturali, e altri operatori impegnati nel progetto;
- spese di trasporto pubblico;
- spese di iscrizione a corsi di formazione;
- ogni altra spesa riconducibile alle attività di inclusione del progetto.

b) relative alla gestione dell'alloggio messo a disposizione per le attività progettuali, per la durata del progetto regionale, a prescindere dal numero degli utenti accolti

- utenze appartamenti;
- costi di impianto iniziali;
- corredo (biancheria, vestiario, vettovaglie, igiene personale);
- DPI e materiali per la sanificazione degli ambienti, legata a eventuali protocolli COVID;
- servizi e materiali di pulizia, servizi e materiali di lavanderia;
- manutenzioni ordinarie e altre spese relative alla gestione degli alloggi;
- gestione e coordinamento.

c) relative all'immobile dove si svolge l'accoglienza

- canoni di locazione, di leasing immobiliare, di oneri di comodato.

Nel caso di utilizzo parziale dell'immobile, le spese sub b) e sub c) saranno riconosciute pro quota (numero di detenuti accolti con il progetto, sul totale dei posti disponibili della struttura).

Nel corso della realizzazione del progetto potranno essere richieste rimodulazioni della spesa debitamente motivate e documentate, soggette ad espressa autorizzazione da parte di questa Amministrazione.

### **Art. 16 (Revoca del contributo)**

La Regione potrà disporre la revoca del contributo qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- c) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

### **Art. 17 (Informazioni)**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

E' onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 (otto) giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: [inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it)

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), entro 5 (cinque) giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è Gloria Pacchioni (mail [gpacchioni@regione.lazio.it](mailto:gpacchioni@regione.lazio.it)), Area Famiglia, Minori e Persone fragili della Direzione Regionale per l'Inclusione sociale.

### **Art.18**

#### **(Informativa per il trattamento dei dati personali)**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa soprarichiamata.

A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. R. Garibaldi n. 7 – Roma, PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it);
- b) Soggetto designato al trattamento dei dati è la Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, con sede in Via R. R. Garibaldi n. 7 – Roma, email: [oguglielmino@regione.lazio.it](mailto:oguglielmino@regione.lazio.it) – PEC: [direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneinclusionesociale@regione.lazio.legalmail.it);
- c) il Responsabile della Protezione dei Dati è Vasile Diaconescu, email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), PEC: [DPO@regione.lazio.legalmail.it](mailto:DPO@regione.lazio.legalmail.it).

La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico.

Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

- a) richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;
- b) accedere ai dati personali;
- c) ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che loriguarda;
- d) revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);
- e) proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali;

La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di

realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, pena

**Art. 19**  
**(Foro Competente)**

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.